



Prot.n.1948

Guardavalle 25/09/2023

Ai signori genitori degli alunni
Ai sigg. docenti di tutti i plessi dell'Istituto
Al sito web
all'Albo

Oggetto: Indicazioni sulle modalità di gestione dei casi di pediculosi del capo.

Con la presente si forniscono indicazioni sulle modalità di gestione dei casi di pediculosi del capo, nonché su alcune azioni preventive da mettere in atto per limitarne la diffusione. Innanzitutto si ritiene di grande importanza che, all'inizio dell'anno scolastico e con le modalità ritenute più opportune, la scuola informi le famiglie sui seguenti punti:

- Nella scuola, come in qualsiasi altra comunità infantile, si possono verificare frequentemente casi di pediculosi: i pidocchi della testa rappresentano un fastidio ma non causano malattie e, pertanto, non sono pericolosi e non hanno conseguenze sulla salute; **possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia della persona o povertà delle famiglie e, pertanto, il binomio pidocchi-sporcizia è totalmente privo di giustificazione.**
- E' importante che i genitori avvisino la scuola se trovano i pidocchi sulla testa del proprio bambino: la segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare gli altri genitori; è infatti probabile che, se un bambino ha i pidocchi, vi siano altri bambini con lo stesso problema. La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare tutti i genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario. Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive (si è infatti constatato, non solo nel nostro Paese, ma in tutti i Paesi Occidentali ove si riscontra un sensibile aumento della diffusione della pediculosi, che tale fenomeno non può essere controllato se non con la responsabilizzazione ed il coinvolgimento delle famiglie).
- **E' opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori;** tali atteggiamenti inducono a tenere nascosto il problema, impedendo così l'attuazione delle misure preventive per il controllo delle infestazioni nella scuola.
- Le misure preventive ottimali da mettere in atto per ridurre la diffusione dei pidocchi sono semplici e devono essere prese in famiglia:
- I genitori devono controllare regolarmente, una volta alla settimana, i capelli dei bambini per la ricerca dei pidocchi con l'avvertenza che una semplice osservazione del cuoio capelluto è insufficiente e che pertanto la ricerca va condotta attentamente aiutandosi con l'apposita pettinina a denti fitti. L'utilizzo di un balsamo (rigonfia i capelli e facilita l'asportazione di pidocchi e di uova con il pettine), di un asciugamano bianco e di carta assorbente bianca per il pettine permette la facile individuazione di pidocchi.

Controllo con il pettinino

- Nel caso siano stati trovati pidocchi o uova vitali (vanno considerate vitali le uova di pidocchio che si trovano a meno di un centimetro di distanza dalla radice del capello), i genitori devono procedere al trattamento utilizzando una crema o gel pediculocida di provata efficacia da acquistare in farmacia. L'utilizzo del prodotto con capelli asciutti garantisce

l'efficacia (i capelli bagnati diluiscono la sostanza attiva, rendendola meno efficace). Per i 10 giorni successivi i genitori devono, a giorni alterni, procedere al controllo dei capelli per la ricerca e l'asportazione di pidocchi e lendini (uova).

- Dopo 7-10 giorni è consigliata la ripetizione del trattamento con prodotto pediculocida. A casa vanno anche lavate le federe, le lenzuola e gli abiti che vengono a contatto con i capelli (berretti, sciarpe, ecc.) Il controllo dei capelli va esteso anche a tutti i componenti della famiglia.

Riammissione a scuola. Il ragazzo che ha avuto i pidocchi può andare a scuola il mattino seguente il primo trattamento: per l'ammissione non è necessario il certificato medico e l'avvenuto trattamento può essere attestato dai genitori. Nel caso in cui sia il personale insegnante ad evidenziare uno o più casi di pediculosi della testa, è opportuno che la scuola privilegi un approccio collaborativo e responsabilizzante, fornendo direttamente ai genitori informazioni utili sui pidocchi e su come cercarli e consigliando, in caso di recidive, di rivolgersi al pediatra di libera scelta.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo GALLELLI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Leg.vo n. 39/1993.

Per l'uso dei prodotti è necessario attenersi scrupolosamente sia al consiglio del medico che alle modalità scritte nel foglio illustrativo; si tratta infatti di presidi medico-chirurgici e possono essere tossici se usati diversamente dalla maniera raccomandata.

In generale sono da preferirsi i preparati sotto forma di creme e gel o schiume, perché ritenuti più efficaci.

Se si usano prodotti antiparassitari è preferibile cambiare per i trattamenti i vari farmaci sia per ridurre la possibilità di sviluppare una resistenza che per diminuire la quantità di singolo prodotto eventualmente assorbito.

CHE COSA RICORDARE

- prendere i pidocchi non è conseguenza di una scarsa igiene
- i pidocchi del capo non trasmettono malattie

- i prodotti antiparassitari non devono essere usati a scopo preventivo perché non sono in grado di impedire l'infestazione e possono essere tossici se ne viene fatto un uso eccessivo
- il bambino che ha preso i pidocchi, dopo un adeguato trattamento, può frequentare regolarmente la scuola per ottenere buoni risultati è necessario che la famiglia attui un controllo costante della testa dei propri bambini e di tutti i componenti del nucleo familiare
- la disinfestazione dei locali non è utile perché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente: è utile invece una accurata e generale pulizia dei locali e degli arredi.

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni rivolgersi oltre che al proprio medico curante, ai distretti sanitari e alla U.F. Igiene e Sanità Pubblica della propria Zona .

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"ALDO MORO"

GUARDAVALLE



Attenti ai
pidocchi!

PIDOCCHI: OSPITI INDESIDERATI

COME SONO FATTI

Il pidocchio è un insetto di piccole dimensioni (1-2 mm) che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo.



La femmina depono le uova (lendini) e le attacca di solito, saldamente alla base del capello e preferibilmente dietro le orecchie e sulla nuca. Periodicamente il pidocchio punge il cuoio capelluto e succhia il sangue, suo unico nutrimento. La puntura provoca una irritazione locale ed il conseguente prurito (talvolta non immediato) è il segno più evidente della presenza dell'insetto.

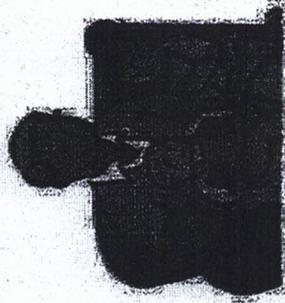
Il pidocchio si muove abbastanza velocemente fra i capelli e può passare sia direttamente da una persona all'altra, sia in modo indiretto con lo scambio di indumenti (cappelli, sciarpe, ecc.) o pettini e spazzole infestati di recente. Infatti lontano dalla testa il pidocchio sopravvive poco per la mancanza di nutrimento e per le condizioni non favorevoli dell'ambiente.

COME PREVENIRLI

Il primo e più efficace metodo di prevenzione è l'ispezione frequente ed accurata della testa, in particolare le zone della nuca ed intorno alle orecchie, aiutandosi anche con un pettine a denti fitti e sollevando lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo.

La famiglia ha un ruolo fondamentale ed insostituibile nel garantire una sorveglianza continua e nell'individuare precocemente la presenza delle uova ed effettuare quindi l'opportuno trattamento.

E' importante il controllo di tutta la famiglia e la pulizia (in lavatrice a 60° o a secco) di tutti gli indumenti venuti a contatto con il capo e il collo; anche altri oggetti (casco, passate, pelouche, etc.) possono trasmettere questi parassiti.



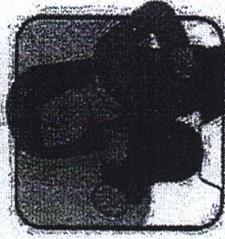
Non bisogna aspettare che siano segnalati casi di infestazione per controllare i propri figli, ma è necessario iniziare subito, fino

dal primo momento della frequenza in comunità.

COME ELIMINARLI

Il trattamento contro i pidocchi deve essere effettuato solo nei casi accertati. Esso prevede l'utilizzazione di prodotti antiparassitari specifici per uso umano. Recentemente è stato introdotto in commercio un altro farmaco (il cui principio attivo è il dimeticone al 4%) che non contiene antiparassitari ma che agisce con una azione meccanica di soffocamento del pidocchio e delle lendini.

E' importante comunque che qualunque sia



il trattamento scelto si associ sempre alla rimozione meccanica delle lendini, con le mani o con il pettine fitto facilitandone il distacco con una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.

Si sottolinea l'importanza della rimozione meccanica delle uova dal capello come unico strumento per impedire la ricomparsa dei pidocchi, vista la possibilità di resistenza.